

grammatica

Suoni e scrittura

L'alfabeto

L'alfabeto italiano ha 21 lettere, + 5 lettere presenti in parole straniere o di origine straniera.

a (a)	g (gi)	o (o)	u (u)	<i>Lettere straniere:</i>
b (bi)	h (acca)	p (pi)	v (vu)	j (i lunga)
c (ci)	i (i)	q (cu)	z (zeta)	k (cappa)
d (di)	l (elle)	r (erre)		w (doppia vu)
e (e)	m (emme)	s (esse)		x (ics)
f (effe)	n (enne)	t (ti)		y (ipsilon/i greca)

LEZ. 1

La pronuncia

In italiano le parole si leggono fundamentalmente così come si scrivono.
Ci sono comunque delle particolarità:

<i>Lettera singola/composta</i>	<i>Pronuncia</i>	<i>Esempio</i>
c (+ a, o, u) ch (+ e, i)	[k]	carota, colore, cuoco anche, chilo
c (+ e, i) ci (+ a, o, u)	[tʃ]	cellulare, città ciao, cioccolata, ciuffo
g (+ a, o, u) gh (+ e, i)	[g]	Garda, gonna, guanto lunghe, ghiaccio
g (+ e, i) gi (+ a, o, u)	[dʒ]	gelato, Gigi giacca, giornale, giusto
gl	[λ]	gli, biglietto, famiglia
gn	[ɲ]	disegnare, signora
h	non si pronuncia	hotel, ho, hanno
qu	[kw]	quasi, quattro, questo
r	[r] vibrante	riso, rosso, risposta
sc (+ a, o, u) sch (+ e, i)	[sk]	scarpa, sconto, scuola schema, schiavo
sc (+ e, i) sci (+ a, e, o, u)	[ʃ]	scelta, sci sciarpa, scienza, lascio, sciupo
v	[v]	vento, verde, verdura

Attenzione: **qu** si pronuncia k + u (e non k + v).

Nei dittonghi (due vocali insieme) le vocali si pronunciano separatamente, come ad esempio nelle parole *Europa* (e – u), *vieni* (i – e), *pausa* (a – u).

L'accento

città (accento sull'ultima sillaba)
strada (accento sulla penultima sillaba)
medico (accento sulla terzultima sillaba)
telefonano (accento sulla quartultima sillaba)

Nella maggior parte delle parole italiane l'accento è sulla penultima sillaba; ci sono però anche parole con accento sulla terz'ultima, quart'ultima e ultima sillaba. Solo nel caso di parole accentate sull'ultima sillaba si mette un accento grafico.

In alcuni casi si mette un accento grafico su parole monosillabiche identiche ma di significato diverso:

sì (affermativo) **si** (impersonale)

L'italiano ha due accenti: *accento grave* (come nella parola *caffè*) e *accento acuto* (come nella parola *perché*).

Frasi affermative e interrogative

In generale, la costruzione della frase in italiano è uguale nelle frasi affermative e nelle interrogative. L'unica differenza consiste nella melodia della frase (verso l'alto nella frase interrogativa).

→
► *Claudia è di Vienna.* ► *Claudia è di Vienna?*

Attenzione: in alcuni casi la costruzione delle frasi cambia con gli avverbi interrogativi.

- **Di dov'**è Claudia?
- **Come** si chiama il tuo insegnante?
- **Quanti** anni ha Federico?

Il nome

Il genere

I nomi possono essere maschili o femminili. La maggior parte dei nomi in -o è maschile, la maggior parte di quelli in -a è femminile. I nomi in -e possono essere sia maschili che femminili.

maschile	femminile
il libro o	la casa a
il signore e	la pensione e

Esistono anche nomi femminili in -o: *la mano, la radio, la moto, la foto, l'auto*. Viceversa, si trovano a volte nomi maschili in -a: *il cinema, il problema*.

I nomi che finiscono con una consonante di solito sono maschili: *il bar, lo sport*.

LEZ. 2

I nomi di persona

Per i nomi che si riferiscono agli esseri viventi di solito il genere grammaticale corrisponde al genere naturale.

maschile	femminile
il commesso o	la commessa a
il bambino o	la bambina a

Nella maggioranza dei casi la vocale finale maschile è -o e quella femminile è -a.

In alcuni casi esiste invece una sola forma per maschile e femminile.

maschile	femminile
il collega	la collega
il turista	la turista
il francese	la francese
il cliente	la cliente

Alcuni nomi di persona che terminano al maschile in -e formano il femminile in -essa.

I nomi in -tore formano il femminile in -trice.

maschile	femminile
lo studente	la studentessa
il traduttore	la traduttrice

LEZ. 2

Il plurale

Formazione del plurale

I nomi maschili in -o e in -e formano il plurale in -i.

I nomi femminili in -a hanno il plurale in -e;
i nomi femminili in -e formano il plurale in -i.

	singolare	plurale
maschile	il negozio	i negozi
	il ponte	i ponti
femminile	la casa	le case
	la notte	le notti

I nomi maschili in -a hanno il plurale in -i.

La forma femminile *la turista* diventa al plurale:
le turiste.

singolare	plurale
il problema	i problemi
il turista	i turisti

LEZ. 3

Particolarità nella formazione del plurale

Desinenze invariabili

Tutti i nomi (sia maschili che femminili) che terminano con una sillaba accentata o con una consonante sono invariabili.

Anche le parole straniere (*film, sport, toast...*) e le abbreviazioni come *la foto (fotografia), la bici (bicicletta), il cinema (cinematografo)* rimangono invariate.

	singolare	plurale
maschile	il caffè	i caffè
	il film	i film
femminile	la città	le città
	la bici	le bici

LEZ. 3

I nomi in -ca/-ga hanno il plurale in -che/-ghe.

l'amica – le amiche

I nomi in -co/-go formano il plurale in -chi/-ghi, se hanno l'accento sulla penultima sillaba.

il tedesco – i tedeschi
l'albergo – gli alberghi

Eccezione: l'amico – gli amici

I nomi in *-co/-go* con accento sulla terz'ultima sillaba hanno il plurale in *-ci/-gi*.

il mēdico – i mēd**ic**i
l'asparago – gli asparag**i**

I nomi in *-cia/-gia* hanno il plurale in *-ce/-ge* se la vocale finale è preceduta da una consonante.
Se la vocale finale è preceduta da un'altra vocale o è una *-i-* accentata, i nomi hanno il plurale in *-cie/-gie*.

la m**anc**ia – le mance
la cam**ic**ia – le camicie
la farm**ac**ia – le farmacie

la spiag**gi**a – le spiagge
la val**ig**ia – le valigie

I nomi in *-io* di solito hanno il plurale in *-i*.

il negozi**io** – i negozi
il viaggi**io** – i viaggi

Se la *-i-* della desinenza *-io* ha l'accento, la *-i-* rimane anche nel plurale.

lo z**io** – gli z**i**i

Plurali irregolari

singolare	plurale
l'uovo	le uova
il paio	le paia
la mano	le mani

LEZ. 3

L'articolo

La forma dell'articolo determinativo e indeterminativo cambia a seconda del genere e della lettera iniziale del nome che segue.

L'articolo indeterminativo

	maschile	femminile
davanti a consonante	un gelato	una penna
davanti a vocale	un amico	un' amica
davanti a <i>h</i>	un hotel	
davanti a <i>s</i> + consonante	uno studente	
davanti a <i>z</i>	uno zaino	
davanti a <i>ps</i>	uno psicologo	
davanti a <i>y</i>	uno yogurt	

LEZ. 2

L'articolo determinativo

	maschile		femminile	
	singolare	plurale	singolare	plurale
davanti a consonante	il gelato	i gelati	la penna	le penne
davanti a vocale	l' amico	gli amici	l' amica	le amiche
davanti a <i>h</i>	l' hotel	gli hotel		
davanti a <i>s</i> + consonante	lo studente	gli studenti		
davanti a <i>z</i>	lo zaino	gli zaino		
davanti a <i>ps</i>	lo psicologo	gli psicologi		
davanti a <i>y</i>	lo yogurt	gli yogurt		

LEZ. 2, 3

Uso dell'articolo determinativo

L'articolo determinativo si usa sempre

davanti a *signore/signora* e davanti ai titoli che precedono un nome:

► Le presento **il signor** Carli / **la signora** Attolini / **il dottor** Rossi.

Attenzione: quando ci si rivolge direttamente a qualcuno, l'articolo determinativo non si usa:

► Buongiorno, **signor** Carli / **signora** Attolini / **dottor** Carli.

davanti ai nomi di lingua:

► Studio **il tedesco**, **l'inglese** e **lo svedese**.

(ma anche: Studio **tedesco**, **inglese** e **svedese**).

davanti ai nomi di nazioni:

► **L'Argentina** è un paese molto grande.

L'articolo non si usa invece quando il nome di una nazione è in combinazione con la preposizione *in*:

► Vado spesso **in** Italia.

LEZ. 2

per l'orario:

► Sono **le dieci**.

LEZ. 4

La presenza dell'articolo determinativo davanti ad un giorno della settimana indica "ogni giorno", invece l'assenza dell'articolo indica il giorno "dopo" o "prima".

► **Il sabato** vado a teatro. (ogni sabato)

► **Sabato** vado a teatro. (sabato prossimo)

► **Sabato** sono andato a teatro. (sabato scorso)

L'aggettivo

Le forme

Gli aggettivi concordano nel genere e nel numero con i nomi cui si riferiscono.

La maggior parte degli aggettivi maschili ha il singolare in *-o*, gli aggettivi femminili hanno generalmente il singolare in *-a*. Gli aggettivi in *-e* hanno invece la stessa forma sia per il maschile che per il femminile.

maschile	femminile
un museo famoso	una chiesa famosa
un museo interessante	una chiesa interessante

LEZ. 1, 6

Accordo dell'aggettivo

Gli aggettivi in *-o* hanno al plurale la desinenza *-i*, gli aggettivi in *-a* la desinenza *-e*. Gli aggettivi in *-e* hanno il plurale in *-i* sia al maschile che al femminile.

	singolare	plurale
maschile	il museo famoso il museo interessante	i musei famosi i musei interessanti
femminile	la chiesa famosa la zona interessante	le chiese famose le zone interessanti

LEZ. 6

Gli aggettivi in *-co/-ca*

Come i nomi, gli aggettivi in *-ca* hanno il plurale in *-che*. Gli aggettivi in *-co* hanno il plurale in *-chi*, se hanno l'accento sulla penultima sillaba e in *-ci* se hanno l'accento sulla terz'ultima.

	singolare	plurale
femminile	chiesa antica trattoria tipica	chiese antiche trattorie tipiche
maschile	palazzo antico ristorante tipico	palazzi antichi ristoranti tipici

LEZ. 6

Posizione dell'aggettivo

In italiano di solito l'aggettivo segue il nome. È così anche per i colori, per gli aggettivi di nazionalità, per gli aggettivi qualificativi e quando ci sono più aggettivi uno dopo l'altro.

- una città **tranquilla**
- una giacca **verde**
- una stanza **piccola e rumorosa**
- un ragazzo **francese**
- un tavolo **rotondo**

Alcuni aggettivi con forme brevi e molto usate di solito vanno prima del nome:

- È una **bella** macchina.

Ma se questi aggettivi hanno un'indicazione più precisa, allora seguono il nome:

- È una macchina **molto bella**.

Gli aggettivi possessivi

maschile		femminile	
singolare	plurale	singolare	plurale
il mio	i miei	la mia	le mie
il tuo	i tuoi	la tua	le tue
il suo	i suoi	la sua	le sue
il Suo	i Suoi	la Sua	le Sue
il nostro	i nostri	la nostra	le nostre
il vostro	i vostri	la vostra	le vostre
il loro	i loro	la loro	le loro

Suo significa sia "di lui" che "di lei" e concorda con il nome che accompagna, non con la persona. È lo stesso anche per *suoi*, *sue*, ecc.

► *Marta viene con **il suo** amico tedesco.*

► *Enrico viene con **il suo** amico italiano.*

Suo (maiuscolo) si usa per la forma di cortesia.

► *Scusi, questo è **il Suo** giornale?*

Loro è plurale e si riferisce perciò a più persone.

► *Sandro e Maria hanno una macchina. **La loro** macchina è nuova.*

LEZ. 8

L'articolo con i possessivi

Gli aggettivi possessivi sono preceduti di solito dall'articolo determinativo.

Con i nomi di famiglia non si usa l'articolo determinativo (*madre*, *padre*, *fratello*, *sorella*...): **mio** fratello, **tua** madre

Eccezioni:

- al plurale: **i miei** fratelli, **le mie** sorelle;
- con un altro aggettivo: **il mio caro** fratello;
- con i vezzeggiativi (nomi affettuosi): **la mia** sorellina.

Loro è sempre accompagnato dall'articolo: **il loro** fratello.

LEZ. 8

I pronomi personali

I pronomi soggetto

Di solito i pronomi personali soggetto *io*, *tu*... non si usano perché il verbo contiene già l'indicazione della persona.

I pronomi soggetto si usano solo quando si vuole dare enfasi alla persona o se manca il verbo.

► *Di dove sei? – Sono di Genova.*

► ***Io** sono di Genova. E **tu**?*

singolare	io tu lui/lei/Lei	plurale	noi voi loro
-----------	--	---------	---

La forma di cortesia si fa con la terza persona singolare femminile *Lei*.

► *(Lei) è francese?*

LEZ. 1

I pronomi diretti (complemento oggetto)

	forme atone	forme toniche		forme atone	forme toniche
singolare	mi	me	plurale	ci	noi
	ti	te		vi	voi
	lo	lui		li	loro
	la	lei		le	loro
	La	Lei			

I pronomi diretti sostituiscono l'oggetto.

I pronomi *lo, la, li, le* concordano nel genere e nel numero con il nome sostituito:

- Quando vedi **Paolo**? – **Lo** incontro domani.
- Quando vedi **Sandra**? – **La** incontro domani.
- Quando vedi **gli amici**? – **Li** incontro domani.
- Quando vedi **le amiche**? – **Le** incontro domani.

I pronomi diretti atoni vanno prima del verbo. Davanti a vocale o ad *h* i pronomi singolari *lo* e *la* prendono l'apostrofo ('). Invece i pronomi plurali *li* e *le* non prendono mai l'apostrofo.

- **L'**accompagno domani / **Lo** accompagno domani.
- **L'**accompagno / **La** accompagno domani.
- **Li/Le** accompagno domani.

Lo può anche sostituire una frase:

Dov'è Mario? – Non **lo** so. (= non so **dov'è Mario**)

I pronomi diretti tonici seguono il verbo e si usano:
per dare enfasi a qualcosa o qualcuno

- *Chi vuole?* – Vuole **te**.

in combinazione con una preposizione:

- *Questo è un regalo per lei.*

LEZ. 8

Questo

Questo/questa/questi/queste si riferisce a persone o cose che sono vicino a chi parla.
Può essere aggettivo o pronome.

Questo/questa/questi/queste accompagna i nomi e concorda in genere e numero con la parola cui si riferisce.

- **Questa** macchina è molto bella. – **Questa** invece no.

Questo come aggettivo dimostrativo:

- **Questo** vestito è stretto.
- **Questa** casa è cara.

Questo come pronome dimostrativo:

- **Questo** è Giovanni.
- **Questa** è Carla.
- **Questi** sono Simone e Lorenzo.
- **Queste** sono Carmen e Stefania.

LEZ. 2

Gli indefiniti

poco, molto/tanto, troppo

Poco, molto/tanto, troppo possono essere usati come aggettivi, pronomi e avverbi. Come aggettivi e pronomi concordano in genere e numero con il nome cui si riferiscono, come avverbi sono invariabili.

Aggettivi indefiniti

- Ho **poco** tempo
- Ha **tante** cose da fare.

Pronomi indefiniti

- Hai comprato delle uova?
– Sì, ma **poche**.
- Quanti amici hai?
– **Molti**.

Avverbi indefiniti

- Ho mangiato **troppo**.
- Abbiamo studiato **poco**.
- Il corso è stato **poco** utile.
- Ho una casa **molto** bella.

LEZ. 6

Pronomi, aggettivi e avverbi interrogativi

Esempio	
chi?	► Chi sei?
(che) cosa?	► (Che) cosa studi?
che? + nome	► Che giorno è oggi?
come?	► Come sta?
dove?	► Dove abiti? ► Dove va?
di dove?	► Di dove sei?
qual? + essere	► Qual è il tuo indirizzo?
quali? + essere	► Quali sono i tuoi hobby?
quale? + nome	► Quale corso frequenta?
quali? + nome	► Quali corsi frequenta?
quanto?	► Quanto costa il libro?
quanta? + nome	► Quanta carne hai comprato?
quanti? + nome	► Quanti amici hai?
quante? + nome	► Quante amiche hai?
quando?	► Quando venite?
perché?	► Perché non telefoni?

L'aggettivo *quale* ha la forma *quale* al singolare e la forma *quali* al plurale.

- **Quale** autobus devo prendere?
- A **quale** fermata devo scendere?
- **Quali** piatti italiani conosci?
- **Quali** verdure ti piacciono?

Attenzione: davanti al verbo *essere*, *quale* perde la *e* diventando *qual* (senza apostrofo). *Quali* resta uguale.

- **Qual** è il tuo numero di telefono?
- **Quali sono** i tuoi fratelli?

LEZ. 1, 2, 3, 4, 5, 6

Il verbo

I verbi regolari si dividono in tre coniugazioni: verbi con l'infinito in **-are** (prima coniugazione), verbi con l'infinito in **-ere** (seconda coniugazione), verbi con l'infinito in **-ire** (terza coniugazione).

1^a coniugazione
abit**are**

2^a coniugazione
ved**ere**

3^a coniugazione
dorm**ire**

Il presente

Verbi regolari

Le desinenze **-o**, **-i**, **-iamo** sono uguali per le tre coniugazioni.

La terza persona singolare si usa anche per la forma di cortesia: *Dove abita?*

Nella prima e nella seconda persona plurale e nell'infinito l'accento

cade sulla penultima sillaba: *abitare, abitiamo, abitare*. Negli altri casi l'accento segue la prima persona singolare: *abito, abiti, abita, abitano*.

	abit are	prend ere	dorm ire	prefer ire
(io)	abito	prendo	dormo	preferisco
(tu)	abiti	prendi	dormi	preferisci
(lui, lei, Lei)	abita	prende	dorme	preferisce
(noi)	abit iamo	prend iamo	dorm iamo	prefer iamo
(voi)	abit ate	prend ete	dorm ite	prefer ite
(loro)	abit ano	prend ono	dorm ono	prefer iscono

Verbi irregolari al presente

Ci sono alcuni verbi che al presente hanno forme irregolari. Ecco una lista dei verbi irregolari di questo manuale:

andare	(Lezione 4)	potere	(Lezione 5)
avere	(Lezione 1)	sapere	(Lezione 6)
bere	(Lezione 3)	stare	(Lezione 2)
dovere	(Lezione 6)	uscire	(Lezione 4)
essere	(Lezione 1)	venire	(Lezione 5)
fare	(Lezione 2)	volere	(Lezione 3)

Per la coniugazione di questi verbi vedi la *Lista dei verbi irregolari* a pag. 18.

Verbi in **-care/-gare**, **-ciare/-giare**, **-gere** e **-scere**

	gioc are	pag are	cominci are	mangi are	legg ere	conosc ere
(io)	gioco	pago	comincio	mangio	leggo	conosco
(tu)	gio chi	pag hi	cominci i	mangi i	leggi	conosci
(lui, lei, Lei)	gioca	paga	comincia	mangia	legge	conosce
(noi)	gio chiamo	pag hiamo	cominci iamo	mangi iamo	leggiamo	conosciamo
(voi)	giocate	pagate	cominciate	mangiate	leggete	conoscete
(loro)	giocano	pagano	cominciano	mangiano	leggono	conoscono

LEZ. 1, 2, 3, 4, 5 6

Con i verbi in *-care/-gare*, alla seconda persona singolare e alla prima persona plurale si mette una *h* tra *c/g* e *are*; in questo modo la pronuncia rimane la stessa.

Nei verbi in *-ciare/-giare*, la *-i-* della radice e la *-i-* della desinenza si uniscono, così le forme della seconda persona singolare e della prima persona plurale hanno solo una *-i-*.

Nei verbi in *-gere* e *-scere* la pronuncia della *g* e della *sc* cambia quando la vocale che segue è *-o* oppure *-e/-i*: leggo [-go], leggi [-dʒi], conosco [-ko], conosci [-ʃi].

Il verbo *piacere*

Quando dopo il verbo *piacere* c'è un altro verbo, quest'ultimo si lascia all'infinito e il verbo *piacere* si coniuga alla terza persona singolare. Quando dopo *piacere* c'è un nome al singolare, il verbo *piacere* si coniuga alla terza persona singolare; quando il nome che segue è al plurale, il verbo *piacere* si coniuga alla terza persona plurale.

- *Mi **piace** leggere.* (infinito)
- *Mi **piace** la pizza.* (singolare)
- *Ti **piace** questa musica?* (singolare)
- *Le **piacciono** tutti i libri.* (plurale)

LEZ. 4

C'è, ci sono

C'è si usa con i sostantivi al singolare e *ci sono* con i nomi al plurale.

- ***C'è** un parcheggio qui vicino?*
- ***Ci sono** due camere libere per domani?*

Attenzione: con la domanda *dov'è il/la ...?* si chiedono informazioni sull'esistenza di qualcosa di specifico; con la domanda *c'è un/una/uno ...?* si chiedono informazioni sull'esistenza di qualcosa di non specifico.

- ***Dov'è** il ristorante "Al sole"?*
- ***C'è** un ristorante qui vicino?*

LEZ. 6

I verbi riflessivi

I verbi riflessivi si coniugano come verbi normali. Il pronome riflessivo viene sempre prima del verbo.

La negazione *non* viene prima del pronome riflessivo.

- *Domani **non mi** alzo presto.*

	riposarsi
(io)	mi riposo
(tu)	ti riposi
(lui, lei, Lei)	si riposa
(noi)	ci riposiamo
(voi)	vi riposete
(loro)	si riposano

LEZ. 5

Il passato prossimo

Il passato prossimo si forma con il presente di *avere* o *essere* (verbi ausiliari) + il participio passato del verbo.

I verbi regolari in *-are* hanno il participio passato in *-ato*, i verbi in *-ere* hanno il participio passato in *-uto*, i verbi in *-ire* hanno il participio passato in *-ito*.

infinito	participio
mangiare	mangiato
avere	avuto
partire	partito

Il passato prossimo con *avere*

	<i>avere</i>	part. passato
(io)	ho	mangiato
(tu)	hai	mangiato
(lui, lei, Lei)	ha	mangiato
(noi)	abbiamo	mangiato
(voi)	avete	mangiato
(loro)	hanno	mangiato

Quando l'ausiliare è *avere*, il participio passato è invariabile.

- Luca **ha mangiato** un gelato.
- Daniela **ha mangiato** una pera.
- Luca e Daniela **hanno mangiato**.

Il passato prossimo con *essere*

	<i>essere</i>	part. passato
(io)	sono	andato/-a
(tu)	sei	andato/-a
(lui, lei, Lei)	è	andato/-a
(noi)	siamo	andati/-e
(voi)	siete	andati/-e
(loro)	sono	andati/-e

Quando l'ausiliare è *essere*, il participio passato concorda in genere e numero con il soggetto.

- Luca **è andato** a Stromboli.
- Daniela **è andata** a Bolzano.
- Luca e Daniela **sono andati** a Roma.

La negazione *non* va prima del verbo ausiliare. Il participio passato segue sempre il verbo ausiliare.

- Davide **non è andato** a Firenze.

Molti verbi, specialmente quelli in *-ere*, hanno un participio irregolare.

essere	sono stato/ -a
rimanere	sono rimasto/ -a
venire	sono venuto/ -a
aprire	ho aperto
bere	ho bevuto
chiudere	ho chiuso
dire	ho detto

fare	ho fatto
leggere	ho letto
mettere	ho messo
prendere	ho preso
scegliere	ho scelto
scrivere	ho scritto
vedere	ho visto

LEZ. 7

Uso dell'infinito

L'infinito senza preposizione si usa con una serie di verbi e di espressioni impersonali.

essere + aggettivo/avverbio
potere
dovere
volere
preferire
piacere
desiderare

- **È possibile** pagare subito?
- **Posso** uscire?
- **Devo** venire alle otto?
- **Voglio** andare al cinema.
- **Preferisco** venire più tardi.
- **Ti piace** viaggiare?
- **Desidero** stare tranquillo.

Con certi verbi ed espressioni si usa spesso una preposizione prima dell'infinito.

cominciare a
finire di

- Quando **cominci a** lavorare?
- A che ora **finisci di** lavorare?

La negazione

In italiano la negazione si esprime con *no*, *non* o con la forma *non* + *avverbi/pronomi*.

- Sei di Berna? – **No**, di Zurigo.
- La stanza **non** è libera.
- Vuoi un caffè? – Perché **no**?

Quando c'è un pronome complemento o riflessivo, *non* va prima del pronome.

- **Non** lo so.
- **Non** ti alzi sempre presto?

La doppia negazione

Quando *niente*, *più* e *mai* seguono il verbo, si deve usare la negazione *non* prima del verbo.

- non ... niente** ► Non **ho fatto niente di particolare**.
- non ... più** ► Adesso **non** piove **più**.
- non ... mai** ► **Non** vai **mai** a ballare?

LEZ. 2, 4

Le preposizioni

Le preposizioni collegano tra loro gli elementi di una frase. In italiano ci sono le seguenti preposizioni semplici: *di*, *a*, *da*, *in*, *con*, *su*, *per*, *tra* e *fra*. Le preposizioni *di*, *a*, *da*, *in*, *su* si uniscono all'articolo determinativo e formano una sola parola (preposizioni articolate).

	+	il	lo	l'	la	i	gli	le
di		del	dello	dell'	della	dei	degli	delle
a		al	allo	all'	alla	ai	agli	alle
da		dal	dallo	dall'	dalla	dai	dagli	dalle
in		nel	nello	nell'	nella	nei	negli	nelle
su		sul	sullo	sull'	sulla	sui	sugli	sulle

LEZ. 5

Ecco una lista sintetica delle funzioni e dell'uso delle preposizioni.

La preposizione *di*

Provenienza

- Sei di qui? – No, sono di Ferrara.

Specificazione

- il figlio di Franco
- gli orari dei negozi

Tempo

- di mattina / di sera
- di giorno / di notte
- di domenica

Argomento

- il corso d'italiano

Materiale/Contenuto

- una maglia di cotone
- una bottiglia di aranciata

In combinazione con alcuni verbi/espressioni

- Ho intenzione di andare in Italia.
- Finisco di lavorare alle 18.

Quantità

- un chilo di zucchero
- un litro di latte
- un po' di pane

La preposizione **a**

Stato in luogo e moto a luogo

- ▶ *Sono/Vado a Firenze/casa/scuola/teatro.*
- ▶ *Sono/Vado al bar/ristorante/cinema.*

Distanza

- ▶ *a 50 metri dal mare*
- ▶ *a 10 chilometri da Roma*

Tempo

- ▶ *alle due / a mezzanotte*
- ▶ *A più tardi! / A domani!*
- ▶ *Vieni a Natale / a Pasqua?*
- ▶ *Ho lezione dalle 8 alle 13.*

Complemento di termine

- ▶ *Ho scritto a mia madre.*

Modo o maniera

- ▶ *tè al limone*
- ▶ *andare a piedi*

Distributivo

- ▶ *due volte al giorno*
- ▶ *una volta alla settimana*

In combinazione con alcuni verbi

- ▶ *Vado spesso a ballare.*
- ▶ *Adesso comincio a studiare.*

La preposizione **da**

Provenienza

- ▶ *Da dove viene? – Da Roma.*
- ▶ *il treno da Milano*

Scopo

- ▶ *scarpe da ginnastica*

Tempo

- ▶ *Lavoro qui da cinque anni.*
- ▶ *Da lunedì comincio un corso di yoga.*
- ▶ *Lavora dal lunedì al sabato.*
- ▶ *Gioca a tennis dalle 18 alle 19.*

La preposizione **in**

Stato in luogo/Moto a luogo

- ▶ *Sono/Vado in Italia/banca/vacanza.*

Modo o maniera

- ▶ *andare in treno o in macchina*

Tempo

- ▶ *nel 2018*
- ▶ *in inverno*

La preposizione **con**

Compagnia

- ▶ *Esci sempre con gli amici?*

Qualità

- ▶ *Per me un cornetto con la marmellata.*
- ▶ *Mi piacciono le scarpe con i tacchi alti.*

Mezzo

- ▶ *pagare con la carta di credito*
- ▶ *partire con la macchina*

La preposizione **su**

Luogo

- ▶ *Ho fatto un'escursione sulle Alpi.*

Argomento

- ▶ *Vorrei un libro sulla Toscana.*

La preposizione *per*

Destinazione

- *Per me un caffè, per cortesia.*

Scopo

- *Sono qui per lavoro.*

Fine

- *Siamo qui per visitare la città.*

Modi di dire

- *Può venire, per piacere / per cortesia / per favore?*
- *Per fortuna è arrivata.*
- *per esempio*

Tempo

- *Per quanto tempo resta qui?*
- *Posso restare qui solo per un'ora.*

Moto a luogo con il verbo *partire*

- *L'altro ieri è partito per la Svezia.*

La preposizione *fra/tra*

Tempo

- *Il corso d'italiano finisce tra due mesi.*
- *Vengo fra le due e le due e mezza.*

Luogo

- *La chiesa è fra il museo e il teatro.*

Altre preposizioni

dietro

- *Dietro la stazione c'è una chiesa.*

dopo

- *Torno a casa dopo le dodici.* ► *Dopo cena resti a casa?*

durante

- *Durante le vacanze non voglio fare niente!*

senza

- *Il succo senza ghiaccio, per cortesia.*

sopra

- *Oggi la temperatura è sopra la media.*

sotto

- *Sotto un cappotto indossa un vestito blu.*

Locuzioni preposizionali

accanto a

- *La chiesa è accanto alla stazione.*

di fronte a

- *Abitiamo di fronte alla stazione.*

davanti a

- *Davanti alla posta c'è una cabina telefonica.*

fino a

- *Resto fuori fino a tardi/fino alle due.*

- *Lei va fino alla stazione.*

insieme a

- *Oggi esco insieme a un mio amico.*

prima di

- *Vengo prima delle otto/prima della lezione.*

vicino a

- *Abito vicino all'ospedale.*

Le congiunzioni

Le congiunzioni uniscono due elementi di una frase o collegano due frasi tra loro. Queste sono le congiunzioni presenti nel manuale:

e / o / anche / ma / però / perché / quando / se / per + infinito

I numeri e la data

I cardinali

I cardinali da 0 a 99

0 zero	20 venti	40 quaranta	60 sessanta	80 ottanta
1 uno	21 ventuno	41 quarantuno	61 sessantuno	81 ottantuno
2 due	22 ventidue	42 quarantadue	62 sessantadue	82 ottantadue
3 tre	23 ventitré	43 quarantatré	63 sessantatré	83 ottantatré
4 quattro	24 ventiquattro	44 quarantaquattro	64 sessantaquattro	84 ottantaquattro
5 cinque	25 venticinque	45 quarantacinque	65 sessantacinque	85 ottantacinque
6 sei	26 ventisei	46 quarantasei	66 sessantasei	86 ottantasei
7 sette	27 ventisette	47 quarantasette	67 sessantasette	87 ottantasette
8 otto	28 ventotto	48 quarantotto	68 sessantotto	88 ottantotto
9 nove	29 ventinove	49 quarantanove	69 sessantanove	89 ottantanove
10 dieci	30 trenta	50 cinquanta	70 settanta	90 novanta
11 undici	31 trentuno	51 cinquantuno	71 settantuno	91 novantuno
12 dodici	32 trentadue	52 cinquantadue	72 settantadue	92 novantadue
13 tredici	33 trentatré	53 cinquantatré	73 settantatré	93 novantatré
14 quattordici	34 trentaquattro	54 cinquantaquattro	74 settantaquattro	94 novantaquattro
15 quindici	35 trentacinque	55 cinquantacinque	75 settantacinque	95 novantacinque
16 sedici	36 trentasei	56 cinquantasei	76 settantasei	96 novantasei
17 diciassette	37 trentasette	57 cinquantasette	77 settantasette	97 novantasette
18 diciotto	38 trentotto	58 cinquantotto	78 settantotto	98 novantotto
19 diciannove	39 trentanove	59 cinquantanove	79 settantanove	99 novantanove

Nei numeri che finiscono in *-uno* e *-otto* cade la vocale finale delle decine: es. *trentuno*, *trentotto*. I numeri composti con *-tré* hanno l'accento: *quarantatré*, *cinquantatré*.

I cardinali da 100

100 cento	101 centouno	112 centododici
200 duecento	250 duecentocinquanta	290 duecentonovanta
800 ottocento	900 novecento	933 novecentotrentatré
1.000 mille	2.000 duemila	10.000 diecimila
1.000.000 un milione	2.000.000 due milioni	
1.000.000.000 un miliardo	2.000.000.000 due miliardi	

Attenzione: il plurale di *mille* è *-mila*: *tremila*, *quattromila*. Il plurale di *milione* è *milioni*. Il plurale di *miliardo* è *miliardi*.

LEZ. 1, 2, 5

Gli ordinali

1° primo	3° terzo	5° quinto	7° settimo	9° nono
2° secondo	4° quarto	6° sesto	8° ottavo	10° decimo

Gli ordinali sono aggettivi, quindi concordano in genere e numero con il nome cui si riferiscono.

- *la quarta ora*
- *le terze classi*
- *il secondo incrocio*

LEZ. 5

La data

Per la data si usano i numeri cardinali. Solo per il primo giorno del mese si usa il numero ordinale:

► *1° marzo 2017 = primo marzo duemiladiciassette*

La data nelle lettere si scrive così:

► *Milano, 1 marzo 2017 o Milano, 1/3/2017*

Domande utili:

► *Quanti ne abbiamo? – È il 21.* ► *Che giorno è oggi? – Martedì.*

LEZ. 5

Lista dei verbi irregolari

Infinito	Tempo	Forma
andare	<i>presente indicativo</i> <i>passato prossimo</i>	vado, vai, va, andiamo, andate, vanno sono andato/-a
aprire	<i>presente indicativo</i> <i>passato prossimo</i>	apro, apri, apre, apriamo, aprite, aprono ho aperto
avere	<i>presente indicativo</i> <i>passato prossimo</i>	ho, hai, ha, abbiamo, avete, hanno ho avuto
bere	<i>presente indicativo</i> <i>passato prossimo</i>	bevo, bevi, beve, beviamo, bevete, bevono ho bevuto
capire	<i>presente indicativo</i> <i>passato prossimo</i>	capisco, capisci, capisce, capiamo, capite, capiscono ho capito
cercare	<i>presente indicativo</i> <i>passato prossimo</i>	cerco, cerchi, cerca, cerchiamo, cercate, cercano ho cercato (così anche tutti i verbi in -care)
chiudere	<i>presente indicativo</i> <i>passato prossimo</i>	chiudo, chiudi, chiude, chiudiamo, chiudete, chiudono ho chiuso
conoscere	<i>presente indicativo</i> <i>passato prossimo</i>	conosco, conosci, conosce, conosciamo, conoscete, conoscono ho conosciuto (così anche tutti i verbi in -scere)
dire	<i>presente indicativo</i> <i>passato prossimo</i>	dico, dici, dice, diciamo, dite, dicono ho detto
dovere	<i>presente indicativo</i> <i>passato prossimo</i>	devo, devi, deve, dobbiamo, dovete, devono ho dovuto
essere	<i>presente indicativo</i> <i>passato prossimo</i>	sono, sei, è, siamo, siete, sono sono stato/-a
fare	<i>presente indicativo</i> <i>passato prossimo</i>	faccio, fai, fa, facciamo, fate, fanno ho fatto
finire	<i>presente indicativo</i> <i>passato prossimo</i>	finisco, finisci, finisce, finiamo, finite, finiscono ho finito
giocare	<i>presente indicativo</i> <i>passato prossimo</i>	gioco, giochi, gioca, giochiamo, giocate, giocano ho giocato
leggere	<i>presente indicativo</i> <i>passato prossimo</i>	leggo, leggi, legge, leggiamo, leggete, leggono ho letto (così anche tutti i verbi in -gere)
mettere	<i>presente indicativo</i> <i>passato prossimo</i>	metto, metti, mette, mettiamo, mettete, mettono ho messo
pagare	<i>presente indicativo</i> <i>passato prossimo</i>	pago, paghi, paga, paghiamo, pagate, pagano ho pagato (così anche tutti i verbi in -gare)
piacere	<i>presente indicativo</i> <i>passato prossimo</i>	(mi) piace – (mi) piacciono (mi) è piaciuto/-a; (mi) sono piaciuti/-e
potere	<i>presente indicativo</i> <i>passato prossimo</i>	posso, puoi, può, possiamo, potete, possono ho potuto
preferire	<i>presente indicativo</i> <i>passato prossimo</i>	preferisco, preferisci, preferisce, preferiamo, preferite, preferiscono ho preferito
prendere	<i>presente indicativo</i> <i>passato prossimo</i>	prendo, prendi, prende, prendiamo, prendete, prendono ho preso
rimanere	<i>presente indicativo</i> <i>passato prossimo</i>	rimango, rimani, rimane, rimaniamo, rimanete, rimangono sono rimasto/-a
sapere	<i>presente indicativo</i> <i>passato prossimo</i>	so, sai, sa, sappiamo, sapete, sanno ho saputo
scegliere	<i>presente indicativo</i> <i>passato prossimo</i>	scelgo, scegli, sceglie, scegliamo, scegliete, scelgono ho scelto
scrivere	<i>presente indicativo</i> <i>passato prossimo</i>	scrivo, scrivi, scrive, scriviamo, scrivete, scrivono ho scritto
stare	<i>presente indicativo</i> <i>passato prossimo</i>	sto, stai, sta, stiamo, state, stanno sono stato/-a
uscire	<i>presente indicativo</i> <i>passato prossimo</i>	esco, esci, esce, usciamo, uscite, escono sono uscito/-a
vedere	<i>presente indicativo</i> <i>passato prossimo</i>	vedo, vedi, vede, vediamo, vedete, vedono ho visto
venire	<i>presente indicativo</i> <i>passato prossimo</i>	vengo, vieni, viene, veniamo, venite, vengono sono venuto/-a
volere	<i>presente indicativo</i> <i>passato prossimo</i>	voglio, vuoi, vuole, vogliamo, volete, vogliono ho voluto